CRONACA DI PRATO

Nel secondo annuale della liberazione della città

Il manifesto dei partigiani pratesi - La commemorazione dei Martiri di Figline

L'annuale della liberazione della nostra città, sarà solennemente ed austeramente celebrato dai partigiani pratesi i quali hanno pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

6 settembre 1946 — Ricorre oggi il 2.o anniversario della liberazione della nostra città. Nessuno può e deve dimenticare gli orrori, le distruzioni, gli assassini, e le stragi compiute durante la dominazione nazi-fascista.

Ancora oggi molte ferite sono aperte. Nessuno può dimenticare l'opera coraggiosa, eroica e altruista dei nostri partigiani che, con mezzi inadeguati, reagirono e affrontarono le rabbiose soldataglie tedesche-fasciste assetate di saccheggi e di distruzioni impegnando con esse, per molti mesi una lotta costante e serrata, silenziosa nei sabotaggi, violenta nei combattimenti.

6 settembre 1944 — Termine di un regime di terrore, coronamento di una vittoria alla quale i partigiani pratesi hanno dato un notevole contributo: 60 caduti, 30 feriti, 20 deportati, 4 dispersi, 20 arrestati e torturati dalle SS e 400 deportati civili è il bilancio doloroso ma eroico dei nostri reparti operanti in montagna e in pianura.

Additiamo come esempio al popolo di Prato il sacrificio di questi giovani caduti sul campo per la conquista della democrazia, libertà e indipendenza del nostro Paese. Fra questi i 29 martiri di Figline e di 4 novelli Pietro Micca (squadra Begardo Buricchi), che consapevoli del loro atto, saltarono insieme ad un forte quantitativo di esplosivo destinato alla distruzione di Prato.

Cittadini!

Nel dolore che affratella, nelle sofferenze che uguagliano, nel ricordo comune di tanto martirio, troviamo la forza necessaria per restituire a questa nostra Patria dilaniata la sua dignità e il suo benessere.

Uniamoci per conservare le conquiste edmocratiche del nostro popolo. Uniamoci per raggiungere con le legalità, le mete più lontane che sono e devono essere uno sviluppo logico della nostra Repubblica.

I partigiani Pratesi, consapevoli del momento attuale, vigilano ed attendono con fiducia e disciplina!

Nel secondo anniversario della sua liberazione, Prato ricorda accumulandoli in un unico pensiero di riconoscenza perenne e devota tutti coloro che seppero sopportare il martirio, affrontare la lotta e tacitamente operare per il raggiungimento di un'Italia democratica e repubblicana.

L'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, sezione di Prato, invita le autorità, le associazioni, la cittadinanza tutta a partecipare alla celebrazione commemorativa che si svolgerà il giorno 8 settembre col seguente programma:

Ore 8,30 riunione di tutti i partigiani e delle rappresentanze cittadine presso la sede dell'ANPI. Ore 9: partenza per Figline in autobus e con mezzi propri. Ore 9,30: messa nella chiesa di Figline. Ore 10,15: al termine della Messa verranno deposte le corone al cimitero. Ore 10,30: commemorazione dei Caduti sul luogo del martirio. A Prato ore 18,30: commemorazione in piazza del Duomo.

Altre offerte per i bimbi di Macìa

I Consiglieri Delegati Franco Franchi e Tullio Barni della S. A. « Il Fabbricone » d'altro ieri si recarono a visitare il Soggiorno Estivo di Macia che ormai sta per chiudersi e dopo aver visitato i locali ed il Soggiorno stesso restando ammiretì della organizzazione e del perfetto funzionamento, si trattennero con i piccoli e le piccole regalando loro cioccolate in abbondanza che si può immaginare come vennero gradite dai ragazzi.

Intanto sono pervenute ancora le seguenti offerte:

Bar Andrei, 5 fiaschi d'albana; Santini e Morganti, ortaggi e frutta; Alimo Rosati ,20 fiaschi di vino; Brunetto Toccafondi 3 fiaschi di vino; Gori, fabbrica di insaccati di Galciana, kg. 2,750 di grassi.

La direzione ringrazia sentitamente a nostro mezzo.

Manifestazioni che si svolgeranno in occasione della fiera di Prato

Ecco il programma delle manifestazioni in occasione della fiera di Prato:

Domenica 8 settembre — Ore 9: inaugurazione Mostra del Libro, organizzata dal P.C.I. e dalla A.C.L.I. (presso i loggiati di piazza del Comune) Ore 10: visita ufficiale e premiazione, da parte di un rappresentante del governo della Mostra Nazionale di pittura «Premio Prato» a cura dell'ass. «Il Cenacolo» nei locali del convitto Cicognini. Ore 16: corse internazionali al trotto. Ore 18: solenne ostensione del Sacro Cingolo dal «Pergamo di Donatello. Ore 19: concerto musicale in piazza del Comune. Ore 20: importante manifestazione pugilistica.

Lunedì 9 settembre — Ore 8: eccezionale mercato equino e bovino sul piazzale dei Macelli. Ore 10: Grande mercato abbigliamento e giocattoli. Ore 16: corse internazionali al trotto. Ore 18.21: Concerti musicali in piazza del Comune.

Martedì 10 settembre — Ore 16: Corse internazionali al trotto. Ore 19: Estrazione di una tombola di beneficenza, in piazza del Duomo. Ore 18-21: Concerti Musicali in piazza del Comune.

Mercoledì 11 settembre — Ore 14,30: Ippodromo Comunale, Gran de riunione ciclistica internazionale in attesa dell'arrivo dei concorrenti al 1.o «Gran Premio dell'Industria e commercio», organizzato dall'ass. ciclistica pratese. Ore 21: concerto Musicale in piazza del Comune.

Giovedì 12 settembre — Ore 16: corse internazionali al trotto. Proseguimento festeggiamenti.

Venerdì 13 settembre e sabato 14 — Proseguimento festeggiamenti.

Domenica 15 settembre. Ore 8-12: Grande torneo popolare di tiro alla fune con la partecipazione di gruppi Aziendali ed Associazioni Sportive, organizzato dalla Soc. Ginnastica Etruria. Ore 16: Eccezionale gara di calcio Genoa-Prato. Ore 17: Giro podistico e traversata di Prato, Organizzato dalla Società Ginnastica Etruria. Ore 20: Eccezionale spettacolo pirotecnico. Ore 21: Concerto Musicale in piazza del Comune.

CONTRO IL RIALZO DEI PREZZI

Il convegno dei dirigenti delle Camere del Lavoro toscane

I provvedimenti richiesti - Manifestazioni di massa per chiedere al Governo l'immediata attuazione delle proposte

Come già annunziato, ieri ha avuto luogo presso la Camera del Lavoro di Firenze il convegno di tutti i dirigenti delle Camere del Lavoro della Toscana, al quale hanno preso parte anche gli on. Bianca Bianchi, Cappugi, Barontini, Di Gloria, Togni, Pardini, Ponticelli, Saccenti e Maltagliati. Si è giustificato l'on. Magnani di Grosseto. Erano pure rappresentati i sindaci di Firenze, Livorno, Siena, Lucca, Carrara e di molti altri comuni.

Il convegno è stato iniziato alle ore 10; a presidente è stato eletto l'on. Barontini che ha aperto il convegno, dando la parola a Montelatici, il quale ha illustrato lo scopo della riunione. Alla discussione hanno partecipato Cappugi, Bertoletti, Bardini, Bargagni, Togni, Ristori, Bigalli, Susini, Ponticelli ed altri, i quali tutti hanno concordato sulla necessità di reclamare dal Governo provvedimenti di emergenza per arginare la grave situazione che si è creata nel nostro paese in seguito alle manovre speculatrici di accaparratori disonesti.

Durante la seduta antimeridiana l'on. Gonella, Ministro all'istruzione pubblica, ha portato il saluto del Governo, mettendo in evidenza come tutti i componenti del Governo siano concordi nello sforzo di attuazione del programma con il quale il Governo stesso si è presentato al paese.

Nella seduta pomeridiana un gruppo composto dagli on. Togni, Cappugi, Maltagliati e dai compagni Montelatici, Ristori, Bigalli e Dall'Oppio, ha presentato il seguente ordine del giorno, che è stato approvato all'unanimità:

« I dirigenti sindacali delle Camere Confederali della Toscana, riuniti a convegno in Firenze il 5 settembre 1946 con la partecipazione dei deputati della regione e della rappresentanza dei principali Comuni per discutere sul problema dell'artificioso aumento dei prezzi e sulle misure di immediata attuazione per fronteggiare su scala nazionale tale situazione, che sta diventando insostenibile;

ravvisano la necessità di urgenti e radicali provvidenze che, stroncando la speculazione e l'accaparramento portino un'effettiva riduzione dei prezzi e garantiscano al popolo l'approvvigionamento di quanto indispensabile per vivere;

chiedono l'attuazione del programma economico del Governo che prevedeva una deflussione dei prezzi in sostituzione delle giuste richieste di adeguamento salariale, la cui mancata realizzazione rende ancora maggiormente acuto il problema;

dichiarano pertanto che si rendono necessari i seguenti provvedimenti:

a) vengano resi effettivi e rigorosi gli ammassi dei generi contingentati dopo avere assicurata la sufficienza per i bisogni familiari ai produttori;

b) sia reso efficace ed adeguato il tesseramento, estendendolo ad altri generi indispensabili, con criterio preferenziale per i bambini, i lavoratori occupati a disoccupati e le loro famiglie, ed il controllo sui prezzi di vendita a mezzo di apposite commissioni annonarie;

c) venga unificata e semplificata l'attuale organizzazione annonaria e del coordinamento e della disciplina dei prezzi (Commissariato alimentazione, Comitato dei prezzi, Sepral), rendendola aderente alle attuali necessità;

d) vengano creati senza ulteriore indugio e con adeguati finanziamenti enti comunali e intercomunali di acquisto e distribuzione, sia diretta che mediante cooperative ed esercenti privati, di tutti i generi alimentari e manufatti, a comunque di largo e necessario consumo, e venga conseguentemente potenziato anche il movimento cooperativo, opportunamente coordinandolo con l'attività dei suddetti enti comunali;

f) che in conformità della richiesta a suo tempo formulata dalla C.G.I.L. venga disposta gradualmente, almeno per un tempo determinato, la gestione comunale e cooperativa dei forni molini, pastifici e oleifici.

Si conduca una lotta immediata ed energica contro la speculazione ed ogni forma in genere di accaparramento, comminando pene severissime contro gli evasori ed i contravventori ».

In ordine alla tattica da seguire per ottenere l'attuazione dei provvedimenti invocati sono stati presentati due ordini del giorno; il primo, a firma di Montelatici e Bertoletti, che ha ottenuto la maggioranza, è il seguente:

« Il convegno dei dirigenti sindacali della Toscana, allo scopo di una rapida attuazione delle richieste contenute nell'ordine del giorno riguardante la situazione creatasi in seguito all'artificioso aumento del costo della vita; delibera di dare incarico ai deputati della Toscana presenti al convegno di farsi sostenitori in seno all'Assemblea Costituente delle richieste contenute nell'ordine del giorno votato; dà mandato alle segreterie delle Camere del Lavoro delle provincie di preparare in ogni capoluogo grandi manifestazioni di massa per reclamare dal Governo nazionale l'attuazione pratica delle proposte concrete formulate dall'odierno convegno regionale ».

Cappugi, Togni e tutti i sindacalisti democristiani si sono dichiarati contrari alle manifestazioni di massa ed hanno precisato il loro punto di vista nel seguente ordine del giorno, che è rimasto in minoranza:

« Il convegno dei dirigenti sindacali della Toscana, allo scopo di una rapida attuazione delle richieste contenute nell'ordine del giorno riguardante la situazione creatasi in seguito all'artificioso aumento del costo della vita, delibera: 1) d'invitare i deputati toscani a sostenere in sede di Costituente le richieste contenute nel suddetto ordine del giorno e di svolgere attiva opera presso i competenti Ministeri perchè provvedano ciascuno nella propria competenza all'attuazione dei voti dei lavoratori; 2) di nominare una commissione che si rechi immediatamente a Roma per illustrare al Governo l'ordine del giorno di cui trattasi; 3) di far luogo alla illustrazione delle richieste contenute nell'ordine del giorno in seno ai singoli sindacati di categoria perchè tutti i lavoratori abbiano chiara nozione delle direttive sindacali in questo difficile momento per il nostro paese ».

Distribuzione di pasta

Il Sindaco avverte la popolazione che è in distribuzione presso gli esercenti del Comune del giorno 5 del corrente mese, quale spettanza di agosto prima quindicina:

Pasta kg. 1 a persona contro ritiro dei buoni dal n. 1 al n. 15 paste agosto, prezzo al consumo L. 25 al kg.

Adunanza alla «G. Monaco»

Tutti i soci sono invitati ad intervenire alla adunanza straordinaria di assemblea che avrà luogo domenica 8 settembre alle ore 10,15 nella sede sociale.

L'ordine del giorno, che è ostensibile presso la Segreteria, è della massima importanza.

La Segreteria

Sparizioni di coperte al soggiorno estivo di Macìa

L'altra mattina allorchè il personale addetto al Soggiorno estivo di Macia faceva il suo ingresso nel Soggiorno stesso si accorgeva che dalle ritirate, all'aperto, erano scomparsi una quindicina di metri di coperte poste come divisori alle ritirate stesse. Evidentemente durante la notte qualcuno di passaggio da quella località, sicuro del fatto suo, perchè certamente nessuno lo avrebbe disturbato, visto le coperte, deve aver pensato che anche quelle potevano essere utili e senza troppa fatica le toglieva dai loro telai e se ne impadroniva.

Il valore delle coperte è lieve e non sappiamo se al furto ha fatto seguito la denunzia.

Il programma delle ultime giornate di Corse al Trotto all'Ippodromo Comunale

Ecco il programma delle ultime giornate di corse al trotto nelle ultime giornate:

Sesta giornata (dilettanti), domenica 8 settembre:

PREMIO MONTE BIANCO. L. 50.000. Metri 1680. Per cavalli indigeni di quattro anni ed oltre non vincitori di lire 1.200.000 nella carriera.

PREMIO CERVINO. L. 25.000. Metri 1640. Per cavalli indigeni interi e femmine di tre e quattro anno non vincitori di lire 50.000 nella carriera.

PREMIO MONTE ROSA. L. 25.000. Metri 2020. Per cavalli di quattro anni ed oltre con velocità di 1'26" o peggiore o senza velocità non vincitori di due primi premi di L. 25.000 dall'11 agosto 1946.

PREMIO MONCENISIO. L. 25.000. Metri 1640. Per cavalli indigeni di tre anni ed oltre con velocità di 1'28" o peggiore o senza velocità.

PREMIO GRAN SASSO. L. 25.000. Metri 2040. Per cavalli indigeni di tre anni ed oltre con velocità di 1'31" o peggiore e senza velocità, non vincitori di L. 160.000 nella carriera.

PREMIO STELVIO (interregionale). L. 20.000 (handicap ascendente). Metri 2000. Per cavalli indigeni di tre anni ed oltre con velocità da 1'29" a 1'33" non nell'annata non vincitori di due primi premi di lire 12.500 dall'11 agosto 1946.

Settima giornata, lunedì 9 settembre:

PREMIO CITTA' DI PRATO. L. 80 mila. Metri 2000. Per cavalli indigeni di quattro anni ed oltre.

PREMIO INDUSTRIA. L. 40.000. Metri 1700. Per cavalli indigeni di tre anni ed oltre con velocità da 1'27" e peggiore nell'anna, non vincitori di lire 300.000 dal 1.o maggio 1946, nè di due primi premi di lire 30.000 dal 1.o agosto 1946.

PREMIO FABBRICONE. L. 30.000. Metri 2020. Per cavalli indigeni interi e femmine di tre e quattro anni non vincitori di L. 300.000 nella carriera.

PREMIO MERCIATALE (handicap ascendente). L. 30.000. Metri 1600. Per cavalli indigeni di tre anni ed oltre con velocità di 1'28" a 1'32" nell'annata, non vincitori di lire 100.000 dal 1.o agosto 1946.

PREMIO GRIGNANO (dilettanti). L. 25.000 per cavalli indigeni di tre anni ed oltre con velocità di 1'30" o peggiore o senza velocità non vincitori di L. 40.000 dall'11 agosto 1946.

PREMIO BACCHINO (interregionale). L. 20.000. Metri 2040. Per cavalli indigeni di quattro anni ed oltre con velocità di 1'29" o peggiore o senza velocità.

Ottava giornata, martedì 10 settembre:

PREMIO ARNO. L. 80.000. Metri 2020. Per cavalli interi e femmine di tre e quattro anni non vincitori di L. 900.000 nella carriera.

PREMIO PIAVE. L. 50.000. Metri 1700. Per cavalli indigeni di quattro anni ed oltre non vincitori di lire 1.600.000 nella carriera.

PREMIO TEVERE. L. 40.000. Metri 2020. Per cavalli indigeni di cinque anni ed oltre con velocità di 1'28" o peggiore nell'annata, non vincitori di un primo premio di L. 50.000 dal 1.o giugno 1946.

PREMIO ADIGE. L. 30.000. Metri 2020. Per cavalli di tre anni ed oltre con velocità di 1'29" o peggiore o senza velocità non vincitori di L. 450.000 nella carriera, e di L. 60.000 dal 1.o agosto 1946.

PREMIO PO (handicap discendente). L. 30.000. Metri 1600. Per cavalli indigeni di tre anni ed oltre con velocità da 1'26" a 1'30" nell'annata, non vincitori di L. 200.000 dal 1.o luglio 1946.

PREMIO OMBRONE (dilettanti). L. 25.000. Metri 1640. Per cavalli indigeni di tre anni ed oltre con velocità di 1'28" o peggiore o senza velocità.

PREMIO TANARO (interregionale). L. 20.000. Metri 2040. Per cavalli, indigeni interi e femmine di tre e quattro anni non vincitori di 200.000 lire nella carriera.

Nona giornata, giovedì 12 settembre:

PREMIO LAGHI. L. 70.000. Metri 1620. Per cavalli indigeni di quattro anni ed oltre con velocità di 1'28" o peggiore non vincitori di due primi premi di L. 40.000 nella riunione.

PREMIO GARDA. L. 40.000. Metri 2020. Per cavalli indigeni interi e femmine di tre e quattro anni non vincitori di L. 750.000 nella carriera.

PREMIO BRACCIANO. L. 40.000. Metri 2040. Per cavalli indigeni di quattro anni ed oltre con velocità di 1'27" o peggiore.

PREMIO ISEO. L. 30.000. Metri 1660. Per cavalli indigeni di tre anni ed oltre con velocità di 1'28" o peggiore o senza velocità.

PREMIO TRASIMENO (handicap discendente). L. 30.000. Metri 2000. Per cavalli indigeni di tre anni ed oltre con velocità di 1'26" a 1'30" non vincitori di L. 120.000 dal 1.o agosto.

PREMIO COMO (handicap discendente. Dilettanti). L. 20.000. Metri 2000. Per cavalli indigeni di tre anni ed oltre con velocità di 1'30" o peggiore o senza velocità nell'annata, non vincitori di L. 40.000 dall'11 agosto 1946.

PREMIO ORTA (interregionale). L. 20.000. Metri 1620. Per cavalli indigeni di tre anni ed oltre con velocità di 1'25" o peggiore.

Ancora sui falsi reduci

Di una truffa, ignobile, non tanto per l'ammontare, quanto per l'odiosità dei mezzi con i quali è stata perpetrata, è stata vittima una donna ed alcuni giovani di Figline.

Tale Marchi Gina miglie di Predieri Giovanni disperso sul fronte russo, riceveva il 28 luglio una telefonata da Firenze, con la quale uno sconosciuto si prendeva molto compiacentemente la briga di avvertirla di aver visto suo marito in Russia e dava ulteriori ragguagli sul suo stato di salute e sul suo prossimo ritorno a casa. Ognuno può facilmente immaginare l'effetto di questa notizia su di un animo sempre teso nell'aspettativa.

In seguito, e precisamente il 18 agosto, a ulteriore conferma di quanto appreso per telefono, si presentava alla signora Marchi un individuo che si qualificava per tale Mario Bianchi in divisa kaki, con pantaloni corti, senza giacca e con una stella rossa sulla bustina. Gli ulteriori ragguagli erano più che soddisfacenti; il Predieri si trovava ad Odessa in attesa di rimpatrio. Alla domanda della Marchi se il misterioso autore del messaggio telefonico fosse lui, il Bianchi rispondeva negativamente ed aggiungeva che forse si trattava di un tenente di Empoli che si trovava con lui in Russia. Il racconto si protraeva a lungo fino a quando, alcuni giovani del paese, in un impulso di generosità, offrivano al Bianchi 500 lire che il suddetto si impegnava di restituire non appena giunto a S. Vincenzo d'Aquila che dava come suo paese di residenza.

Nei giorni seguenti però la Marchi veniva a conoscenza che a S. Quirico di Marcia era stato arrestato un falso reduce; per cui, preoccupata scriveva allo pseudo Bianchi, ma la lettera ritornava da S. Vincenzo con uno « sconosciuto al portalettere ».

Tutto ciò era sufficiente perchè la Marchi sporgesse denunzia. Richiesti però, dal locale comando dei carabinieri, i connotati dell'arrestato di S. Quirico, si accertava non corrispondere esso al Bianchi, che è adesso attivamente ricercato.

Speriamo che la giustizia possa mettere le mani su questo nuovo genere di sanguisughe che senza nessun senso di pudore speculano così ignominosamente sui sentimenti altrui, e con altrettanto cinismo approfittano dello stato d'animo di apprensione e di conseguente generosa riconoscenza di chi è ignaro della sorte toccata ai propri cari.

Furto di un palo telefonico

L'altro ieri alcuni operai della Società Telefonica Tirrena furono incaricati di andare a ritirere 5 pali telefonici che tempo fa erano stati deposti, senza alcuna misura cautelativa, nei pressi della fattoria Franchi a S. Gaudenzio di Vajano, ai margini di una strada campestre.

Ma giunti sul luogo, constatavano che i pali non erano più cinque, ma quattro.

Il furto veniva denunziato ai carabinieri che inizievano prontamente le indagini, le quali però dato il forte lasso di tempo intercorrente fra l'abbandono ai lati della strada e la constatazione del furto, non davano alcun frutto.

Si chiedono notizie

Padre Cesare Coppedè (piazza S. Lorenzo 6, Firenze) chiede notizie del nipote Cesare Tonacci, fu Domenico e fu Rosa Cecconi, nato a Terracina nel Comune di Stazzema (Lucca) soldato del Reparto Autisti, 2.a Compagnia, 103 A Dronero, P. M. 203 il quale operava in Russia. L'ultima sua lettera è del 6 gennaio del 1943.

LA RADIO

(Venerdì, 6 settembre)

FIRENZE. — Ore 6.55: Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio; 7, 8, 13, 14, 15, 20, 23, 23.50: Giornale radio; 7.18: Musiche del mattino; 8.10: « Fede e avvenire », trasmissione per i reduci; 11: Ritmi, canzoni e melodie; 12: Musica operistica; 12.20: Complessino dei « Men of Note »; 12.57: Bollettino meteorologico; 13.15: Orchestra diretta da Gino Campese; 13.44: « Ascoltate questa sera... »; 13.51: Gian Guido Gabrielli: « Impressioni sull'Accademia Chigiana di Siena »; 14.05: Listino borsa di Firenze; 14.10: Attualità scientifiche: Aldo Giacchetti, « La realizzazione dell'elettronave »; 14.20: Finestra sul mondo: rassegna della stampa americana, francese e inglese; 14.35: Listino borsa di Milano e listino borsa cotoni di Nuova York; 14.41-15.30: Musica operistica; 17.30: « It's all yours », trasmissione dedicata agli ascoltatori anglo-sassoni; 18: Musica da ballo; 18.30: « Capitan Matamoro », radiosettimanale per bambini; 19: « Il vostro amico », presenta un programma di musica sinfonica; 19.25: Canzoni; 19.55: Attualità sportive; 20.30: « La vincita », un atto in due tempi di Guido Ammirata, (regia di Silvio Gigli); 21.05: « Pronto! Pronto.... E' la fortuna! »; 21.20: Enrico Galluppi: « Ritratto di gentiluomo »; 21.30: Autori al pianoforte: Ildo Di Lazzaro; 21.50: Concerto del violinista Renzo Sabatini e del pianista Domenico De Paoli; 22.20: **La discussione è aperta su:** « Deve lo Stato occuparsi dell'attività sportiva ed entro quali limiti? »; 23.12: Dolce musica.

Da Firenze per Roma S. Palomba. — Ore 19.30-20: Francesco Ferrari e la sua orchestra.

L'addizionale sui tessuti

L'Intendenza di Finanza comunica:

La Gazzetta Ufficiale del 28 scorso ha pubblicato il decreto legislativo 27 giugno 1946, n. 61, che proroga l'addizionale sui tessili con effetto 1.o luglio 1946. Di conseguenza per fatture emesse dal 1.o luglio al 12 settembre prossimo, data di entrata in vigore del decreto, non è applicabile l'indennità di mora, purchè il pagamento dell'addizionale avvenga entro detto termine 12 settembre.

Borsa di Firenze

5 Settembre 1946

Chiusura:

Buoni del Tesoro: 5 per cento 1948 97.10, 5 per cento 1949 96.35, 5 per cento 1950 I 96, 5 per cento 1950 II 96, 5 per cento 1950 III 96.30, 5 per cento 1950 IV 96.00, 5 per cento 1950 96, 4 per cento 1951 91.50; Rendita 3½ per cento 1906 89,50, id. 5 per cento 96.90; Redimibile 3½ per cento 79,60; Immobiliare 5 per cento 96.40; Iri Ferro 538, id. optate 490; Iri Mare 525; Iri 4½ per cento 480; Elfer 4½ 485; Ferrovie Meridionali 5000; Centrale 4725; Fondiaria Incendio 2140; Fondiaria Vita 2800; Teti A 2420; Teti B 2550; Snia Viscosa 4985; Sicle 1650; Montecatini 1800; Montecatini 839; Magona 2275; Ilva 325; Terni 650; Veraci 2130; Meccaniche Arezzo 146; Pignone 258; Adriatica 867; Biondi 1250; Zuccheri Romani 1040; Birra Wuehrer 120; Pegna 170; Edificatrice 1350; Carta 1150; Fiat 3650; Valdarno 3060.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile
Non si restituiscono i manoscritti

Il giorno 5 corr. decedeva dopo atroci sofferenze, sopportate con rassegnazione

Gino Belgrado

La madre, la moglie, la figlia ed i parenti tutti ne danno il triste annunzio.

Non fiori, ma opere di bene per le seguenti istituzioni: Rifugiati Ebrei e Orfanotrofio Madonnina del Grappa.

I funerali avranno luogo oggi 6 corr. alle ore 16.30 muovendo dal viale Filippo Strozzi (lato Villa Basilewski).

Firenze, 6 settembre 1946.

Via S. Michele a Monteripaldi n. 15.

Pompe Funebri P. Piamonti

La Direzione e le Maestranze del Calzificio Passigli, partecipano con dolore la morte del loro Direttore

Gino Belgrado

Firenze, 6 settembre 1946.

Pompe Funebri P. Piamonti

Il problema degli alloggi

Costituzione di un Comitato Pro Case Popolari

Fra i problemi che la guerra ci ha lasciato in retaggio, e che la ricostruzione deve affrontare in pieno, assume senza dubbio preminente importanza quello degli alloggi. Che esso sia stato veramente sentito e che sia uno dei più impellenti lo dimostrano le disposizioni sulla coabitazione che, «de iure e de facto», sono state prese al riguardo. L'istituzione dei commissariati degli alloggi non è stata altro che il corollario di queste necessità.

Oggi, senza tetto, nel senso stretto della parola, ve ne sono pochi, ma non per questo si può dire che il problema sia stato risolto. Ogni giorno riaffiora negli inconvenienti della coabitazione, nella sensazione del rattoppo posticcio dato ad una necessità che non può che trovare la più giusta ed equa soluzione: il diritto ad avere ognuno una casa propria. E' vero che edifici nuovi incominciano a sorgere sulle rovine di quelle che furono una volta costruzioni adibite ad abitazione, ma, o non sempre hanno la stessa precedente destinazione, o i fitti sono in misura, si direbbe, non troppo salutare per chi lavora. Il problema quindi è duplice: degli alloggi e degli affitti. Duplice problema che spesso ci riporta a considerare l'opportunità di costruire delle case popolari. La soluzione però non è tanto semplice come a prima vista potrebbe sembrare. L'eterno ritornello di questi magri tempi è sempre il solito: e i fondi?

Questa è forse la ragione principale per cui l'argomento è stato sempre sfiorato, talvolta se ne è discusso, ma il più delle volte si è perso ed è rimasto nel campo delle ipotesi. Adesso riaffiora, ma questa volta con migliori prospettive e con possibilità diverse di quelle che non siano date da una discussione incidentale. E' nato un comitato pro-case popolari del quale fanno parte rappresentanti della Giunta della C. C. L., della segreteria della C.C. L. della Giunta Comunale, della cooperativa edile pratese, e dei partiti cittadini, il cui scopo è quello di promuovere la soluzione del problema che così profondamente interessa la cittadinanza tutta, perchè non bisogna dimenticare che la guerra ha distrutto in Prato 296 case e ne ha danneggiate gravemente 687.

Certo, come dicevamo avanti, la soluzione non è delle più facili. Il governo ha assegnato 200 milioni alla provincia per la ricostruzione, ma con la condizione specifica di impiegarli col duplice intento di ricostruire e di alleviare la ricostruzione, cioè in quelle opere che assorbano maggiore quantità di mano d'opera per cui, non è troppo da contare su questa possibilità, anche se il comitato si farà interprete nei confronti del Prefetto di questa nostra necessità. E' necessario quindi che il problema sia sentito dalla cittadinanza e dalle varie categorie, è necessario fidare unicamente sulle nostre possibilità. Ed il problema deve essere sentito, poichè non è ammissibile che non sia sentita la incongruenza di questo stato di fatto. E' un appello alla fecondità di una pubblica discussione ed alle capacità ricostruttive di una cittadinanza che sa lavorare, produrre, e risolvere i suoi problemi. L'argomento sarà ripreso con maggiori dettagli nei numeri successivi.

CRONACA FIORENTINA

Visita del Ministro Gonella allo Studio di storia dell'arte

Il Ministro della pubblica istruzione on. Guido Gonella ha visitato nel pomeriggio di ieri a Palazzo Strozzi lo Studio di storia dell'arte, ricevuto dai commissario dott. Ragghianti e dai membri del Comitato promotore dello Studio on. Gaetano Pieraccini, prof. Giovanni Poggi, prof. Leo Planiscig, avv. Gaetano Casoni, sig. Giulio Marchi, comm. Luigi Bellini, da studiosi e da personalità cittadine. Il Ministro ha visitato accuratamente tutte le attrezzature scientifiche dello Studio soffermandosi in modo particolare sulle importanti donazioni.

Un ordine del giorno della Deputazione Provinciale

La Deputazione provinciale, constatato come in seguito alla grave situazione economico-finanziaria in cui è venuto a trovarsi il paese vi siano speculatori che, di ciò profittando, hanno favorito un impressionante rialzo dei prezzi dei generi di prima necessità, creando in tal modo uno stato di cose insostenibili alle categorie a reddito fisso e un danno gravissimo all'economia nazionale;

mentre si augura che il Governo, nelle trattative internazionali, possa ottenere un adeguato alleviamento alle onerosissime clausole economiche del trattato di pace;

invita l'autorità centrale e quelle locali a prendere immediati e opportuni provvedimenti atti a stroncare tutte quelle manovre a carattere speculativo che rendono sempre più grave una situazione già di per sè tanto delicata, e ad evitare sviluppi imprevedibili ed incresciosi ».

Ripresa delle visite al poliambulatorio dell'Affrico

Lunedì prossimo 9 corr. al Poliambulatorio dell'Affrico verranno riprese le consultazioni mediche (come da apposito orario) nel locale della sottosezione della D.C. di Coverciano, via dell'Arcolaio 4 rosso.

Le visite sono gratuite ai muniti di certificato di povertà e ai disoccupati; semigratuite a tutti gli altri. Prestano opera gratuita, settimanalmente, due professori e quattordici medici.

TRA LE MACERIE DI VIA POR SANTA MARIA

Un giovane ha tentato d'usare violenza a una ragazza

Un drammatico racconto è stato fatto ieri sera al funzionario di servizio in Questura, dott. De Santis, dalla giovane Giuliana Andreini, di anni 13, abitante in via Maggio 29, venditrice di sigarette. Essa ha raccontato che, uscita ieri di casa per il solito commercio si era incontrata col giovane Osvaldo Baggiani, di anni 20, abitante in via del Panico 3, anch'esso venditore di sigarette che da tempo circuiva la ragazza con profferte amorose. Il giovane aveva, infatti, chiesto di fidanzarsi, ma era stato respinto; tuttavia continuava ad incontrarsi con la fanciulla; e appunto ieri le si era fatto incontro offrendole in dono un fazzoletto.

Il dono veniva rifiutato e il rifiuto indispettiva il Baggiani il quale, dopo un vivace bisticcio, sottraeva alla ragazza la valigetta contenente le sigarette e si allontanava. La ragazza lo seguiva, ma lo perdeva di vista e soltanto verso le ore 18, mentre passava da via Por Santa Maria insieme con un ragazzetto, udiva il fischio col quale il Baggiani era solito segnalare la propria presenza. Desiderosa di riprendere le sigarette e poichè i fischi si ripetevano, come un invito, la Giuliana si inoltrava fra le macerie che fiancheggiano la via, finchè in un punto nascosto alla vista dei passanti si incontrava col giovane. Il Baggiani le correva incontro e dopo averle messo di forza in bocca un fazzoletto cercava di farle violenza. Una lotta selvaggia avveniva tra i due; lotta che secondo la ragazza durava, con intervalli più o meno lunghi, fino alle ore 22 circa. Il Baggiani, benchè percuotesse la ragazza anche con un mattone per stordirla, non riusciva nell'intento. Infine la ragazza spossata chiedeva da bere e il Baggiani prometteva di portarle dell'acqua, ma per timore che fuggisse la costringeva a togliersi il vestito e le scarpe. L'espediente tuttavia non impediva alla ragazza di fuggire e di rifugiarsi presso persone conoscenti, abitanti in via del Panico. Qui le davano di che coprirsi.

Un po' confortata, la ragazza veniva quindi accompagnata prima dalla madre e poi all'ospedale dove il sanitario di turno la medicava e la giudicava guaribile di abrasioni e contusioni varie in quindici giorni. La Giuliana, accompagnata dalla madre si recava in Questura.

Verbalizzate le dichiarazioni della ragazza e della madre di lei, il dott. De Santis si preoccupava di rintracciare il giovane e lo incontrava in piazza Santa Trinita. Il maresciallo Badini e l'agente Simoni, su indicazione del funzionario, lo trattenevano con sè. In questura il Baggiani ha negato di aver tentato di usare violenza alla ragazza, ma ha ammesso di averla percossa. Il Baggiani è stato trattenuto in stato di fermo.

Nella loro denunzia le Valentini hanno anche dichiarato che ieri mattina sono scomparse dal loro appartamento circa ottomila lire e che sospettano che il Baggiani sia autore del furto. Il Baggiani, nonostante la giovane età, è una vecchia conoscenza della polizia. Risulta, infatti, che egli è stato liberato dal carcere con la recente amnistia.

Una querela per adulterio

Giulio Orsini, abitante in via Giordano Bruno, si recò l'altra sera al Commissariato di San Giovanni per presentare una querela per adulterio nei confronti della propria moglie Iole Fannocchia, di anni 33, che già da oltre un anno aveva abbandonato il tetto coniugale. Secondo la querela, la Fannocchia doveva trovarsi in quel momento in una casa di Via Porta Rossa e, naturalmente, non sola.

Immediatamente gli agenti si recavano nel luogo indicato per sorprendere in flagrante l'adultera. La sorpresa, però non sortiva l'effetto voluto; comunque la querela è stata trasmessa all'autorità giudiziaria per il suo corso legale.

Ciclista investito da una moto

Da un individuo rimasto sconosciuto, che a bordo di una motocicletta è transitato ieri ad elevata velocità per il viale Regina Margherita, è stato investito Muuro Cianferoni, di Cesare, quattordicenne abitante in via Francesco Baracca 48. Quest'ultimo attraversava il viale in bicicletta quando il motociclista gli è capitato addosso e, urtandolo, l'ha gettato in terra. Soccorso e trasportato all'ospedale di via Giusti gli sono state riscontrate escoriazioni multiple agli arti inferiori e sospetta frattura dell'osso nasale. Il Cianferoni è stato giudicato guaribile in 20 giorni.

Finisce in carcere per commercio fraudolento

Il lupo perde il pelo, ma non il vizio. Lo dimostra Giuseppe Guadarraro, fu Diego, che, pur essendo stato arrestato tempo addietro dalla polizia alleata per avere spacciato come anelli d'oro dei volgarissimi anelli di ottone, ha approfittato della libertà provvisoria che gli era stata concessa per darsi di nuovo alla fraudolenta attività.

L'altro giorno ha avvicinato, infatti, tre americani ed è riuscito a convincerli della convenienza di acquistare per il modico prezzo di tremila lire l'uno degli anelli sui quali era ben visibile il marchio 18 kr. I militari alleati abboccarono e sborsarono 15.000 lire per cinque anelli ritenuti d'oro. Uno di essi volle tuttavia farvi incidere sopra delle cifre e all'uopo si recò da un orefice. Seppe così che gli anelli avevano appena una lieve doratura superficiale, essendo fatti di ottone. Cercò allora di rintracciare colui che lo aveva imbrogliato e lo scoprì mentre in piazza del Duomo stava per portare a termine un nuovo colpo con altri alleati.

Dapprima il Guadarraro propose di restituire all'americano il denaro e avere indietro gli anelli, ma poi chiese di poter rinviare anche il pagamento del denaro. L'americano, spazientito, non volle allora più sentir discorsi e, afferrato l'individuo per la collottola, se lo rimorchiò a bordo della « jeep » fino alla sede della polizia alleata. Quiv